



Cima Barbe (m 2303)

A voler dedicare una vetta alla storica guida fornese GioBatta De Santa "Barbe", all'epoca ancora in vita, fu il maestro Anselmo Perissutti che conquistò questa cima nel 1930 assieme a Egildo Antoniacomi. Una ben meritata ricompensa per "barba Barbe", se pensiamo che i tedeschi von Glanvell, von Saar e Domenigg scrissero che era "il più completo conoscitore delle Alpi Clautane" (come allora erano chiamati questi monti), che compì molte prime e seconde salite dalla Torre S. Lorenzo al Monfalcon di Cimoliana, dalla Cima Val di Guerra a tutta la Cresta del Leone e ai nostri Monfalconi, egli é stato, infine, il primo fornese a salire sul Cridola.

La salita di 2° Perissutti-Antoniacomì, diventata via normale, si sviluppa sul versante Ovest, partendo dall'alta Val Monfalcon di Forni, lungo canali detritici e lastre friabili fino sulla malferma cresta. Breve traversata a destra e dopo alcuni gradoni si é in vetta.

Le pareti verticali, sempre solcate da diedri e camini, precipitano verso Est in un labirinto di rocce e ghiaioni e sono state salite (3°-5°), sempre negli anni '30, dal fornese I. Coradazzi con G. Alessio e da una cordata austriaca. Mentre nel 1953 le stesse pareti hanno visto salire A. Antoniacomi e G. Schiaulini. La cresta invece prosegue modestamente verso Ovest fino a spegnersi a nella Forcella del Cason.

